

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

## *Ufficio Stampa*

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050  
e-mail: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it) per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 19 giugno 2014

### **IL TRATTAMENTO ONCOLOGICO DALLA CHIRURGIA ALLA BIOLOGIA TUMORALE, ALLA BIOETICA**

**Il 19 e 20 giugno nell'aula Morgagni del Policlinico si terrà il Congresso Nazionale della SICO con il Patrocinio della Regione Veneto, dell'Università di Padova, della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo padovano, dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova, dell'Azienda ULSS 16 di Padova e dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS.**

Durante questo evento saranno affrontati argomenti di importante attualità che riguardano i alcuni dei tumori maligni più frequenti: mammella, esofago e cardias, colon retto, pancreas, peritoneo e tiroide. Verranno inoltre trattati argomenti particolarmente attuali in tema di chirurgia dei tumori quali la valutazione della qualità in chirurgia e la bioetica.

« La chirurgia, pur mantenendo il ruolo di protagonista nella gestione del paziente con tumore maligno – spiega il **prof. Donato Nitti** -, sta diventando sempre più indissolubilmente legata e integrata non solo ad altre discipline oncologiche ma anche agli sviluppi tecnologici e alle conoscenze della biologia tumorale, in un'ottica di uno sforzo globale contro una malattia che uccide ogni anno più di otto milioni di pazienti in tutto il mondo».

Il Congresso è organizzato dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche dell'Università di Padova, diretto dal prof. Donato Nitti che è anche il Presidente del Congresso.

La SICO è affiliata alla Società Europea di Chirurgia Oncologica (ESSO). Nella sessione dal titolo la "La SICO incontra la ESSO" si farà il punto sulle nuove opportunità in ambito europeo per i giovani in tema di chirurgia oncologica.

Le relazioni verranno tenute dai maggiori esperti italiani; inoltre è prevista la partecipazione di alcuni ospiti stranieri.

La necessità di confrontarsi ogni anno in un Congresso Nazionale su problemi di chirurgia oncologica nasce dalla considerazione che la chirurgia rimane a tutt'oggi l'unico trattamento con intento curativo per la maggior parte dei tumori solidi. Pertanto il suo ruolo centrale nella gestione del paziente oncologico è rimasto immutato. Quel che è cambiato negli ultimi decenni e che verrà discusso nei due giorni di convegno ,sono quattro aspetti principali:

1. E' stato dimostrato che in molti casi non è necessaria una chirurgia demolitiva per ottenere gli stessi risultati in termini di recidiva di malattia e di sopravvivenza, con conseguente miglioramento della qualità di vita dei pazienti. Un esempio ormai classico è quello della chirurgia mammaria.
2. La tecnologia ha messo a disposizione del chirurgo strumenti sempre più sofisticati che hanno migliorato i risultati dell'approccio chirurgico al paziente oncologico. Ad esempio, la laparoscopia/toracoscopia e più di recente la chirurgia robotica .
3. La chirurgia oncologica sempre più rappresenta un momento fondamentale all'interno di un approccio multidisciplinare al paziente con tumore, in cui chemioterapia e/o

radioterapia pre-operatoria (neoadiuvante), post-operatoria (adiuvante) o intra-operatoria (perfusioni di arto e di peritoneo) sono parti integranti di un attacco su più fronti alla malattia neoplastica.

4. La chirurgia oncologica è diventata un passaggio fondamentale negli studi di tipo traslazionale, dove la raccolta del campione biologico durante l'atto operatorio permette di eseguire studi di biologia molecolare atti ad individuare nuovi biomarcatori prognostici, scoprire nuovi meccanismi molecolari di resistenza ai farmaci chemioterapici, e comprendere i meccanismi molecolari responsabili dello sviluppo e della progressione tumorale, informazioni che in ultima analisi consentono di identificare nuovi target terapeutici tumore-specifici.